

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 1997, la quale stabilisce, relativamente alla fase transitoria, che le amministrazioni regionali debbano predisporre programmi operativi per l'attuazione delle misure necessarie per l'introduzione dell'Euro;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale dell'11 maggio 1998, n. 625 - avente per oggetto "Avvio del programma operativo regionale per la transizione all'Euro" - che ha istituito il Comitato di Indirizzo per la formulazione degli indirizzi attuativi e delle iniziative per la predisposizione del programma operativo;
- la deliberazione della Giunta regionale del 10 marzo 1999, n. 187, che ha provveduto ad approvare il documento "Contingency plan", contenente il programma operativo elaborato dal Comitato di Indirizzo e articolato per progetti;

Dato atto che tra i progetti approvati con le sopra citate deliberazioni è ricompreso il progetto "Sanità: relazioni con le aziende sanitarie" che - tra l'altro - prevede la rideterminazione in Euro dei tariffari per prestazioni rese dai servizi;

Visti:

- la Legge 17 dicembre 1997, n. 433 "Delega al Governo per l'introduzione dell'Euro";
- il Decreto Legislativo del 24 giugno 1998, n. 213 "Disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale a norma dell'art. 1, comma 1 della legge 17 dicembre 1997, n. 433";

Avuto presente che non risulta siano state emanate dal Governo, ad oggi, disposizioni specifiche in materia di "soglie e tariffe";

Ritenuto di dover provvedere, con il presente atto, alla determinazione in Euro dei tariffari relativi alle prestazioni specialistiche ambulatoriali e alle prestazioni rese dai dipartimenti di sanità pubblica, per mettere in condizioni le Aziende sanitarie di adeguare tempestivamente i propri sistemi operativi;

Considerato come i suddetti tariffari siano riservati, quanto alla loro determinazione, alla competenza della Regione;

Richiamate:

- la delibera di Giunta n. 593 dell'1 marzo 2000 "Aggiornamento del nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale", con la quale, al fine di garantire trasparenza e chiarezza ai cittadini e alle aziende sanitarie durante il periodo di transizione verso la moneta unica europea, sono state indicate le tariffe in Lire con controvalore in Euro, con arrotondamento a due cifre decimali così come previsto dalla regolamentazione in materia;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 126 del 6 febbraio 2001, con la quale si è provveduto all'aggiornamento delle tariffe relative a prestazioni medico-legali e di laboratorio rese dai servizi di prevenzione delle Aziende sanitarie e dall'ARPA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4 maggio 1982 n.19;

Considerato come l'arrotondamento in Euro a due decimali, già deliberato per le prestazioni sopra indicate, comporti un elevato numero di transazioni con resti monetari di piccolo taglio (in centesimi di euro) e determini problemi tecnici nelle operazioni di riscossione, sia automatiche che manuali e come ciò contravvenga alle raccomandazioni del Ministero del Tesoro di "contenere" la circolazione di monete, per fronteggiare le difficoltà legate all'approvvigionamento del contante necessario, specie per il periodo della doppia circolazione;

Ritenuto - previa consultazione dei "referenti Euro" delle aziende sanitarie con i quali si è intrattenuto

un rapporto di costante collaborazione durante l'intero triennio di transizione - di provvedere alla determinazione dei tariffari - operando comunque nel rispetto del "principio di neutralità" assunto come criterio generale per il passaggio dalla moneta nazionale all'euro - nel modo seguente:

- arrotondamento per difetto al decimo di Euro per valori compresi tra 01 a 24 centesimi di Euro;
- arrotondamento a 5 centesimi di Euro per valori compresi tra 25 a 74 centesimi di Euro;
- arrotondamento al decimo di Euro per eccesso per valori compresi tra da 75 a 99 centesimi di Euro;

Dato atto, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, della L.R. 19 novembre 1992 n. 41 e del punto 3.1 della delibera n. 2541/95;

- del parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio Pianificazione Risorse e Procedure, Dott.ssa Laura Testi, in merito alla regolarità tecnica della presente delibera;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, Dott. Franco Rossi, in merito alla legittimità della presente delibera;

Su proposta dell'Assessore alla Sanità

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- di approvare il tariffario per prestazioni specialistiche ambulatoriali, a decorrere dal 1° gennaio 2002, allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il tariffario per prestazioni rese dai servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica e dall'ARPA, a decorrere dal 1° gennaio 2002, allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto.

- - -